

ANIN INSIEME

Plasencis



Savalons

Bollettino parrocchiale
di Plasencis e Savalons
"Anin insieme"
N°5 - Dicembre 2022

Registrazione del Tribunale di Udine 10/18
del 10-12-2018
Direttore responsabile:
Dott.ssa Mariagrazia Fuccaro

Buon Compleanno Gesù!

Sei nato di nuovo...e per sempre della tua incarnazione il 25 dicembre.

Io sono diventato "nuovo" il giorno del mio Battesimo e ogni anno vorresti diventassi nuovo, rinascessi in modo speciale in quel giorno, nella gioia, continuando a costruire me stesso. Per questo devo tirare fuori dal magazzino interiore: il discernimento e verificare ciò che mi attira, se sono contento e che cosa mi fa tale, cosa offre il senso della vita, il senso della famiglia, della comunità.

Il demonio ti offre tanti piaceri, soddisfazioni...convincendoti che tutto va bene...anche se, sotto sotto, senti il rimorso di coscienza che ti fa chiedere: cosa sto cercando? Perché cammino in questa direzione? Cosa offro di positivo ai miei famigliari? Rendo felice mia moglie, mio marito, i miei figli, i miei genitori, i miei fratelli e sorelle, i miei colleghi di lavoro, compagni di scuola?

La S. Messa e i sacramenti, che posto ha Dio, Gesù, la Madonna nella mia vita? Che esperienza ho di Dio? Ho profumo di santità (di conversione giornaliera?)

Se guardo bene dentro, scopro tanta bellezza: umiltà, senso di responsabilità, la messa come ossigeno e corpo da mangiare per avere la vita eterna.

Ascoltando il cuore, fai l'esperienza di Dio, che non ti lascia deluso, ma ti dà luce e pace, che non ha fine e ti fa brillare come perla che ha prezzo.

Tu ascolti la televisione, il cellulare, che parla... essi sono i maestri dell'ascolto...ma tu sei capace di ascoltare il tuo cuore? Chiediti so ascoltare il mio cuore? Il mio cuore come sta? È soddisfatto? È triste, deluso? Cerca qualcosa (qualcuno)?

Qualsiasi situazione fuori o dentro di te Dio continua a lavorarti, Dio si fa incontrare, conoscere e migliorare il tuo modo di vivere e di amare pensando quando, perché, come ami?

Gesù aiutami a sentire il mio cuore e vedere quando tu agisci o è un'altra cosa, "l'altro, il nemico"

Auguri anche agli abitanti di Plasencis, Savalons, Pantianico, San Marco, Tomba con l'auspicio di tenere le radici nella terra madre.

Gesù manda il tuo spirito perché impari a discernere e riconoscere la tua presenza in ogni situazione imprevista e dolorosa della mia famiglia, in ogni essere umano. Gesù aumenta la mia fede!

Buon compleanno Gesù, a te! 25.12.2022 e tu fammi gli auguri ..."il giorno del mio compleanno"

Grazie! Feliz Pascua! Auguri auguri auguri! Auguri! Buona santità = felicità



*Sacerdote Giovanni Boz
parroco*

Il Cammino di Sant'Antonio

«Qui, in terra, l'occhio dell'anima è l'amore, il solo valido a superare ogni velo. Dove l'intelletto s'arresta, procede l'amore che con il suo calore porta all'unione con Dio»

(Antonio di Padova, *Sermones*)



Antonio da Padova, o Antonio da Lisbona, al secolo Fernando Martins de Bulhões, nacque a Lisbona il 15 agosto 1195 e morì a Padova il 13 giugno 1231. Fu un religioso appartenente all'Ordine francescano e proclamato Santo da Papa Gregorio IX nel 1232, a meno di un anno dalla sua morte.

Antonio da Lisbona, in seguito a un naufragio, approdò nel 1221 a Capo Milazzo in Sicilia. Da lì partì a piedi verso Assisi per incontrare San Francesco, ed in seguito attraversò tutto lo stivale fino a giungere a Gemona nel 1227. In terra friulana rimase alcuni mesi, predicò, guarì anime e compì alcuni miracoli. Lui stesso chiese di costruire una chiesetta, i cui resti sono emersi dopo il terremoto del 1976 e tutt'ora sono conservati nel santuario a lato del presbiterio. Questa chiesetta, eretta nel 1248, è la più antica chiesa al mondo intitolata a Sant'Antonio. La basilica di Padova, che conserva le spoglie del Santo, fu iniziata

nel 1232 ad un anno dalla morte di Sant'Antonio, e fu completata nel 1310. Anche nella chiesa gemonese il 13 giugno di ogni anno si rinnova la devozione dei fedeli, sempre più numerosi, come testimoniano i numerosissimi ex voto.

Gemona è diventata la porta nord di un Cammino che attraversa idealmente tutta la penisola, dalle Alpi alla Sicilia, fino a Capo Milazzo (ME). La prima parte del Cammino inizia da Gemona per giungere a piedi a Padova nella cui basilica sono custodite le spoglie del Santo. Il Cammino è suddiviso in 11 tappe: 5 in Friuli e 6 in Veneto. I segnali che indicano il Cammino di S. Antonio si trovano proprio di fronte al santuario gemonese. Lasciata alle spalle la chiesa, si sale verso il cuore di Gemona ed il suo suggestivo centro storico fino a raggiungere il duomo medievale. I segnali sono numerosi ed è difficile smarrirsi. Lasciato il centro, inizia subito la discesa, costeggiando il bosco. Destinazione della prima tappa è l'Hospitale di San Giovanni a San Tommaso di Majano, sull'antica via dell'Allemagna (Romea Strata). L'ospedale "pellegrino" più antico del Nordest oggi è riconvertito a luogo di accoglienza per viandanti e sede di incontri e iniziative legate ai vari Cammini. Attraversati i Comuni di Osoppo e Majano fino all'Hospitale (1^a tappa), il Cammino prosegue verso San Daniele, Ragogna, Pinzano e Sequals (2^a tappa). Si prosegue verso Arba, Maniago, Montereale Valcellina (3^a tappa), quindi Aviano, Budoia, Polcenigo (4^a tappa), infine Fanna, Fontanafredda e Sacile (5^a tappa) per proseguire poi in Veneto. In Friuli nelle varie tappe è possibile trovare ospitalità e l'accoglienza è organizzata. Nelle tappe venete il piano della ospitalità non è ancora completato.

Ma qual è la motivazione che spinge l'uomo al Cammino?

Il pellegrinaggio ha degli obiettivi precisi: la ricerca di Dio e la ricerca di sé stessi. Nell'Alto Medio Evo si diffusero i pellegrinaggi penitenziali, quindi non una ricerca di pace interiore ma un viaggio espiatorio dei propri peccati.

La società contemporanea comporta stili di vita ed esigenze diversificate, legate perlopiù a ritmi frenetici con pochi spazi da dedicare a sé stessi. Emergono così bisogni prima sconosciuti, come la necessità di "staccare" dalla routine, il desiderio di avventura, la voglia di stare a contatto con la natura o le esigenze legate al superamento di particolari condizioni di disagio interiore. Queste motivazioni sono alla base di quello che è definito "turismo lento" Il Cammino

non è più solo un viaggio di penitenza, o un viaggio introspettivo solitario e rivolto a sé o alla ricerca del Creatore, ma può anche essere un'avventura di gruppo dove a prevalere è la condivisione di interessi e la socialità. Sta dunque alla singola persona analizzare il proprio percorso e attribuirvi il significato. Decidere di percorrere a piedi centinaia di chilometri immersi nella natura e nell'atmosfera densa di profondo misticismo che avvolge il cammino, regala sensazioni uniche, difficilmente riscontrabili in altre modalità di viaggio. Camminare in compagnia dei propri pensieri, vivere senza i comfort a cui si è abituati, mangiare in modo frugale, riporta in un'altra dimensione, ben lontana dalla quotidianità.

Se il cammino è di penitenza, la stanchezza, i dolori, la mancanza di comodità, possono essere intesi come offerte per il pentimento.

Se il cammino ha l'obiettivo di ritrovare un dialogo con Dio, il silenzio e la natura, unitamente al camminare, diraderanno alcune nebbie e faranno riemergere la spiritualità e il bisogno della preghiera.

Se l'obiettivo del Cammino è quello di ritrovare sé stesso, la solitudine, l'ascolto del IO interiore, le riflessioni e la vita umile, saranno una trama su cui tessere valori come l'accoglienza, la fratellanza, il perdono e l'amore.

"Tutti siamo in cammino per le vie del mondo verso la nostra ultima destinazione, che è la Patria celeste. Quaggiù siamo solo di passaggio. Per questa ragione nulla può dare il senso profondo della nostra vita terrena, lo stimolo a viverla come una breve fase di sperimentazione e insieme di arricchimento, quanto l'atteggiamento interiore di sentirci pellegrini". (Papa Giovanni Paolo II)

La banda di Nogaredo alla festa del "Perdon"

A Plasencis alla festa dell'Assunta, il "Perdon", è tradizione da molti decenni invitare una banda a suonare durante la processione ed alla fine di questa per moltissimi anni è stata la banda di Nogaredo di Prato ad animare la cerimonia, e solo per qualche anno è stata sostituita o dalla banda di Pozzuolo del Friuli o da quella di Colloredo di Prato. Si può quindi affermare che la banda "storica" sia quella di Nogaredo. Anche in questo ultimo agosto la banda è stata invitata e retribuita, come da tradizione, dai frazionisti. La banda di Nogaredo esordisce nel lontano 1855, durante i festeggiamenti della Madonna della Cin-

tura, quando un gruppo di giovani nogaredesi, guidati da Leonardo Linda, suonano per la prima volta in pubblico. In seguito, Leonardo Linda, dopo aver acquisito una sufficiente dimestichezza musicale, istruisce personalmente i ragazzi della banda, componendo anche brani musicali per il loro repertorio. Nei decenni seguenti, alla direzione si susseguirono diversi maestri e la banda consolidò la sua fama. Dopo settant'anni di attività, la banda fu intitolata a Leonardo Linda in ricordo del suo fondatore. Al centenario dalla fondazione, anche con il sostegno del parroco Don Giuseppe Tracanelli, venne orga-

nizzata una scuola di musica a cui si iscrissero molti ragazzi del paese. Fra le novità, per la prima volta anche le ragazze poterono partecipare ai corsi musicale. Per la prima esibizione della banda con componente femminile si dovrà aspettare ancora un ventennio (1975).

Dagli anni Duemila si susseguirono altri maestri, che resero via via migliore la scuola di musica e la qualità musicale della filarmonica "Leonardo Linda".



Lavori in Chiesa

La chiesa era stata chiusa dopo la caduta di alcuni calcinacci dal soffitto che mettevano in pericolo i fedeli.

La parte che destava maggior interesse e preoccupazione era una crepa sul soffitto che attraversava in senso longitudinale l'affresco che rappresenta la "Gloria di San Leonardo" disposto sulla parte del soffitto piano.

Le gravi fessurazioni riscontrate dovute ad assestamenti e cadute di porzioni di intonachino suggerivano di intervenire al più presto per evitare cadute di materiali.

Prima del recupero conservativo dell'affresco sono stati eseguiti dei lavori di messa in sicurezza e sistemazione nel sottotetto in particolare sono state rifatte le pendinature di sostegno delle centine in legno del soffitto, molto compromesse nel loro stato di conservazione, e sul restante manto di copertura. Quindi si ha dato inizio al recupero conservativo dell'affresco attraverso precise fasi esecutorie, spolveratura, pulitura a secco, consolidamento, desalinizzazione, stuccatura e integrazione pittorica.

Per completare infine i lavori e approfittando dell'impalcatura già presente si è provveduto alla tinteggiatura delle pareti interne di tutta la chiesa risaltando tutti gli aspetti architettonici e artistici esistenti.

La parte di recupero dell'affresco è stato curato ed eseguito da professioniste restauratrici ridonando così alla nostra comunità un pezzo importante della nostra storia.

La ditta incaricata per il consolidamento ed il restauro conservativo dell'affresco è stata la ditta A.RE. CON.

La ditta esecutrice dei lavori di risanamento conservativo della chiesa è stata l'impresa edile DEL BIANCO.



In occasione dei lavori di ristrutturazione della Chiesa alcuni parrochiani volenterosi hanno restaurato i lampadari della nostra chiesa.

Bilancio dei lavori

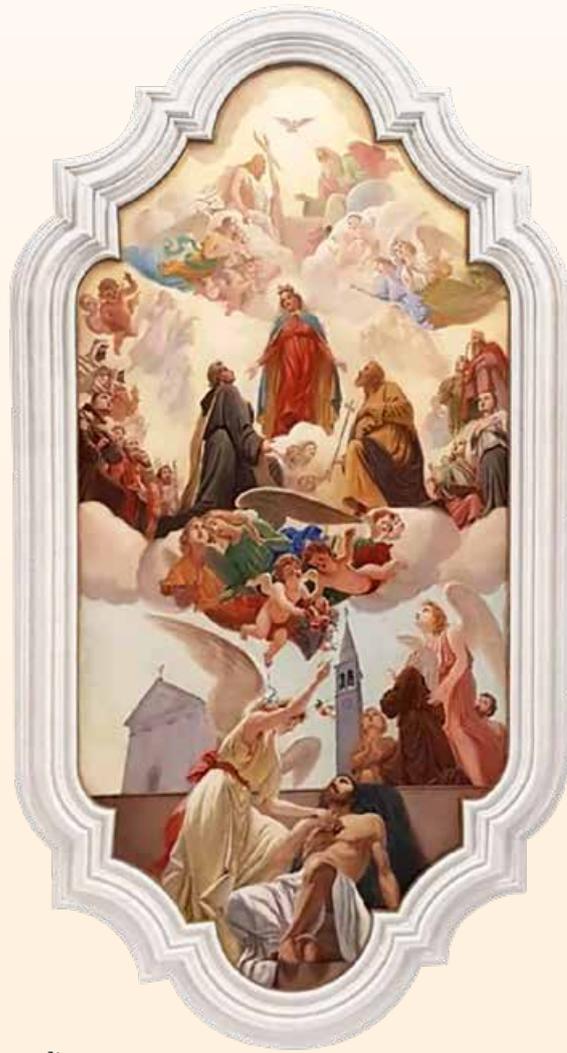
ENTRATE		USCITE	
Prima rata contributo regionale per l'esecuzione dei lavori	€ 49.776,00	Spese per apertura di lucernaio	€ 3.870,91
Contributo da Fondazione Friuli per restauro affresco	€ 7.000,00	Acconto a studio Burelli per progettazione e direzione lavori	€ 10.153,90
Saldo contributo regionale per l'esecuzione dei lavori	€ 49.776,00	Primo acconto per esecuzione lavori a ditta Del Bianco	€ 33.003,50
Offerte dei parrochiani	€ 9.965,00	Spese per restauro affresco sul soffitto	€ 17.603,50
		Secondo acconto alla ditta Del Bianco per esecuzione lavori	€ 36.853,50
		Saldo a studio Burelli per progettazione e direzione lavori	€ 2.093,10
		Saldo ditta Del Bianco per esecuzione lavori	€ 24.991,10
		Acquisto targa per affresco	€ 45,00
		Commissione massimo scoperto per fido bancario	€ 207,12
		Interessi passivi su scoperto bancario	€ 263,66
TOTALE	€ 116.517,00		€ 129.085,29



In evidenza la frattura che interessava tutta la lunghezza dell'affresco.



Le restauratrici al lavoro



Prima e dopo l'intervento di restauro



Pellegrinaggio a Ribis 8 maggio 2022

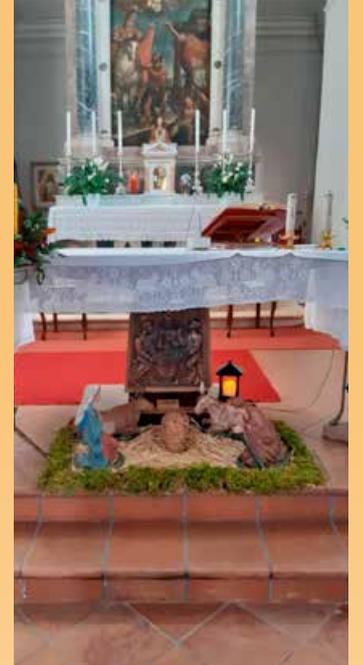


Musica per le tue orecchie

*XVI[^] edizione Concerto Musica per le tue orecchie
23 luglio 2022 Chiesa di San Martino Savalons
Coro J.C. di Plasencis e Coro Villachorus di Villa
Santina*



Processione dell'Assunta 15 agosto 2022 - Plasencis



Presepe nella chiesa di Savalons Santo Natale 2021



Festa del Ringraziamento
*6 novembre 2022
e pranzo comunitario Plasencis*



Vita Di Parrocchia

Matrimoni



4 giugno 2022
Ermanno Passalenti di Plasencis
e Oksana Polishchuk
nella chiesa di Plasencis



25 giugno 2022
Jessica Fabro di Plasencis
e Matteo Bovolini
nella chiesa di Plasencis



23 settembre 2022
Manuela Fabro di Plasencis
e Ivan Zanello
nella chiesa di Plasencis

Battesimi



Plasencis 10 luglio 2022
Battesimo di Yari Borgia
di Simone e Chiara Zuliani di Plasencis



Plasencis 20 novembre 2022
Battesimo di Evelyn Castenetti di Johnny e Anna
Maria Popa di Plasencis

Anniversario di matrimonio



70°

70° Anniversario di matrimonio il 23 febbraio 2022 di Nussi Adriano e Pecile Nives di Savalons



50°

50° Anniversario di matrimonio il 07 agosto 2022 di Della Mora Bruno e Cividini Giannina di Plasencis

Hanno ricevuto la Prima Comunione



24 aprile 2022 Prima Comunione a Pantianicco
Giada Camerin di Nicola e Clara Miotti di Plasencis



Presentazione dei bambini che hanno fatto la prima Comunione il 09 ottobre alla propria comunità Plasencis 23 ottobre 2022
Enrico Rosso e Manuel Durì



09 ottobre 2022 Prima Comunione a Pantianicco
Enrico Rosso di Franco e Marzia Pecile di Savalons
Manuel Durì di Alex e Doris D'Odorico di Plasencis

Momenti di collaborazione pastorale



*Variano 19 novembre
2022 S. Messa per
inizio anno pastorale e
benvenuto a Don Matteo
Lanaro*



Don Matteo Lanaro

Ho la gioia di annunciarvi l'arrivo in mezzo a noi di don Matteo Lanaro, classe 1987, originario della Parrocchia di Povoletto. È un sacerdote ordinato quest'anno, desideroso di fare una bella esperienza in mezzo a noi. Sono sicuro che lo accoglieremo a braccia aperte. Inizierà il suo servizio in mezzo a noi, domenica 20 novembre, solennità di Cristo, Re dell'Universo. Dio benedica tutte le nostre parrocchie!



Khun A T Don Paul

In servizio presso le cinque parrocchie della zona pastorale di Mereto. È nato in Birmania, una nazione del Sudest asiatico che confina con India, Bangladesh, Cina, Laos e Thailandia il 15 gennaio 1987.

Bilancio Parrocchiale 2021

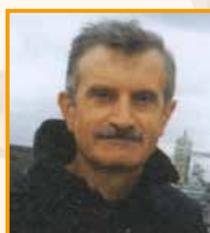
DESCRIZIONE VOCI DI BILANCIO	ENTRATE	DESCRIZIONE VOCI DI BILANCIO	USCITE
Offerte alle S. Messe	€ 4.767,65	Spese per assicurazioni (incendio, infortuni)	€ 1.929,17
Candele votive	€ 1.286,80	Spese di culto (candele, arredi, libri)	€ 552,36
Offerte per servizi (battesimi, matrimoni, funerali, animatico)	€ 3.093,95	Spese di gestione (luce, acqua, gas)	€ 2.709,57
Entrate per attività parrocchiali	€ 606,50	Spese per attività parrocchiali	€ 1.172,64
Offerte da enti e privati	€ 3.500,00	Remunerazioni (quota per il parroco)	€ 444,00
Interessi bancari	€ 5,10	Manutenzione ordinaria fabbricati	€ 655,76
Varie	€ 2.830,66	Contributo alle attività diocesane	€ 185,00
Contributi regionali	€ 107.826,00	Varie	€ 34.220,86
Giornate e collette imperate	€ 425,00	Spese straordinarie	€ 59.160,90
		Rimborso mutuo	€ 8.776,84
		Giornate collette imperate	€ 425,00
TOTALE	€ 124.341,66	TOTALE	€ 110.232,10

Defunti di Plasencis e Savalons - Anno 2022

“Sono tornati alla casa del Padre”



Mafalda Zoratti
ved. Zamarian
di anni 89
Plasencis
dicembre 2021



Ermenegildo De Giorgio
di anni 79
Plasencis
dicembre 2021



Lazzarin Maria
di anni 90
Plasencis
maggio 2022



Aldina Cappelletti
ved. Di Bin
di anni 94
Plasencis
agosto 2022



Arolda Gridel
ved. De Giorgio
di anni 98
Plasencis
settembre 2022



Eda Bulfone
ved. Fabro
di anni 92
Plasencis
ottobre 2022

FUORI PARROCCHIA



Vittorina Rovedo
in Contardo
di anni 75
gennaio 2022



Ida D'Odorico
ved. Gregoris
di anni 91
maggio 2022



Salvatore Bruno
di anni 75
aprile 2022



Sladjan Marjanovic
di anni 56 anni
Plasencis
settembre 2022

Celebrazioni Natalizie 2022

GIOVEDÌ 01 DICEMBRE 2002

ore 20.30-21.30 Ora di adorazione a Pantianicco

DOMENICA 04 DICEMBRE 2022

S. Messa ore 11.00

MARTEDÌ 06 DICEMBRE

21[^] anniversario di ordinazione episcopale dell'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato – S. Messa pontificale in cattedrale a Udine alle ore 19.00

GIOVEDÌ 08 DICEMBRE 2022

IMMACOLATA CONCEZIONE ore 9.30 S. Messa

Da giovedì 15 dicembre a venerdì 23 dicembre NOVENA in preparazione del Santo Natale con il canto del Missus ore 18.00

DOMENICA 18 DICEMBRE 2022

in tutte le parrocchie durante la S. Messa Benedizione delle statuine di Gesù Bambino da deporre nel presepe in famiglia.

MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE 2022

54[^] anniversario di ordinazione presbiterale di Don Giovanni

SABATO 24 DICEMBRE 2022 confessioni a

PLASENCIS	dalle ore 15.00 alle ore 16.30
MERETO	dalle ore 09.00 alle ore 10.00
PANTIANICCO	dalle ore 18.15 alle ore 20.00
TOMBA	dalle ore 16.45 alle ore 18.00
SAN MARCO	dalle ore 10.15 alle ore 11.30



SABATO 24 DICEMBRE 2022

ore 23.00 S. Messa della Notte di Natale per tutta la zona pastorale a Pantianicco

DOMENICA 25 DICEMBRE 2022

NATALE del SIGNORE ore 11.00 S. Messa Solenne

LUNEDÌ 26 DICEMBRE 2022

SANTO STEFANO ore 10.30 S. Messa per tutta la zona pastorale a Tomba

SABATO 31 DICEMBRE 2022

ore 18.30 S. Messa e canto del TE DEUM a Mereto per tutta la zona pastorale

ore 22.30 – 23.30 ora di adorazione a Tomba e S. Messa seguirà scambio di auguri e brindisi augurale nella sala parrocchiale

DOMENICA 1 GENNAIO 2023

GIORNATA MONDIALE DELLA PACE ore 9.30 S. Messa con il canto del VENI CREATOR

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE PER L'ANNO NUOVO saranno i seguenti:

MERETO – TOMBA – PLASENCIS alle ore 9.30
PANTIANICCO – SAN MARCO alle ore 11.00

***Don Giovanni, il Consiglio per gli affari economici ed il consiglio pastorale
augurano a tutti Buone Feste***

Hanno collaborato:

Boz Don Giovanni, D'Andrea Giuseppe, D'Antoni Giancarlo, Dus Maria Teresa, Michelini Rita, Miotti Vittorina, Passalenti Erminio, Piccoli Ornella.